

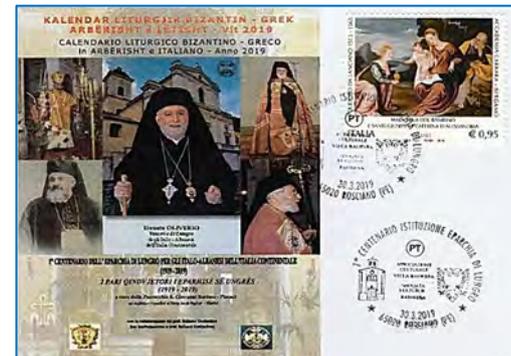
1° CENTENARIO DELL' EPARCHIA DI LUNGRO DEGLI ITALO-ALBANESI



“Vivere questo giubileo non tanto come un traguardo, ma piuttosto come un nuovo e gioioso slancio nel vostro impegno umano e nel vostro percorso cristiano. In questo senso, è quanto mai necessario approfondire il passato e farne grata memoria, per trovare in esso ragioni di speranza e camminare insieme verso il futuro che Dio vorrà donarci”. È l’invito di Papa Francesco ai pellegrini dell’Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi dell’Italia Continentale, a Roma per il centenario dell’istituzione dell’Eparchia.

Il Papa ha ricordato la nascita della Eparchia voluta da Benedetto XV: “Cento anni fa, mentre il mondo era lacerato dalla prima guerra mondiale, il mio venerato Predecessore si è posto in ascolto della storia, delle vostre legittime esigenze, come anche del vostro coraggioso itinerario spirituale, caratterizzato da fedeltà alla tradizione, nonostante le difficoltà e le sofferenze. Il Papa aveva tanto a cuore la Chiesa orientale e meditava su «cosa si dovesse fare per venire incontro con più fermezza alle necessità e al giusto decoro della Chiesa universale e delle altre Chiese particolari». Fare memoria del passato e guardare al futuro: “Vi incoraggio ad accogliere sempre più in voi e tra di voi l’amore del Signore, sorgente e motivo della nostra vera gioia, a partecipare ai Sacramenti, a manifestare prossimità ad ogni famiglia, a prestare attenzione ai più poveri e ai bisognosi, ad accompagnare le giovani generazioni con la grande sfida educativa che tutti ci coinvolge: sono queste le dimensioni in cui custodire le proprie tradizioni come pure l’appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa. Siete chiamati a vivere come cristiani, testimoniando che l’amore è più bello dell’odio, che l’amicizia è più bella dell’inimicizia, che la fratellanza fra tutti noi è più bella dei conflitti”. Il Papa conclude chiedendo di tramandare “alle nuove generazioni quel patrimonio spirituale che vi identifica. Vi accompagni nel vostro quotidiano cammino la materna protezione della Santa Madre di Dio, l’Odegitria. Lei, la serva obbediente che ha accolto la parola del Signore, vi renda sempre più docili alla volontà del Padre e strumenti generosi del Suo disegno di salvezza”. (da ACI Stampa).

Alla celebrazione della Divina Liturgia erano presenti due Cardinali e con Arcivescovi e vescovi della Conferenza Episcopale Calabria, il Presidente della Repubblica di Albania, e gli Ambasciatori di Albania presso l’Italia e presso la Santa Sede ed una partecipazione massiccia per una Eparchia considerata piccola, che comprende le Comunità italo-albanesi rimaste fedeli al tradizionale rito bizantino-greco. Le comunità sono sparse in 4 regioni e cinque diocesi di Italia, contano 44 sacerdoti e 22 religiose, e una trentina di migliaia di fedeli. L’Eparchia è Donato Oliverio.



Nell'ambito delle iniziative promosse per il primo centenario dell'eparchia di Lungro vi è stata anche "l'inaugurazione dell'ex scuola materna ristrutturata "Spiridone" di Rosciano che ha riaperto i battenti al termine dei lavori finanziati dalla CEI. Struttura chiusa per anni, è tornata alla disposizione della comunità. Una festa partecipata e sentita per la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Villa Badessa, alla presenza di mons. Donato Oliviero, Vescovo di Lungro, il vice Sindaco e il Presidente della Associazione culturale Villa Badessa che ha promosso lo specifico annullo"

Le Poste vaticane l'11 febbraio hanno anche emesso un francobollo commemorativo del valore di €. 2,40 del primo centenario dell'Eparchia di Lungro che riproduce il "Cristo Pantocrator", mosaico realizzato dall'artista Josif Droboniku, che domina la cupola centrale presente nella cattedrale di san Nicola di Mira in Lungro. Nell'annullo è riprodotto, in forma stilizzata, un particolare del mosaico della cattedrale. Inoltre il 21 maggio hanno promosso un folder e il 25 maggio, in occasione della udienza di Papa Francesco, una busta-ricordo con l'annullo che riproduce la cattedrale di San Nicola di Mira in Lungro. Mentre Poste Italiane hanno promosso due annulli il 30 marzo 2019, promossi dall'Associazione culturale Villa Badessa di Rosciano



EPARCHIA DI PRESOV

Dal 21 al 23 settembre, il Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, si era recato già in Slovacchia, per le celebrazioni giubilari per i 200 anni dell'Eparchia di Presov, da dieci sede della Metropolia sui iuris greco-cattolica slovacca. La mattina di sabato 22, alle ore 10, si è tenuta la Divina Liturgia Pontificale, alla presenza di Vescovi orientali e latini provenienti, oltre che dalla Slovacchia, dalla Romania, dall'Ucraina, dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti d'America e dal Canada, oltre a circa trecento sacerdoti e diaconi, seminaristi, Religiosi e Religiose, Delegati Ecumenici dalla Slovacchia, Autorità e un grande numero di fedeli e la mattina di domenica 23, è stata celebrata un'altra Divina Liturgia Pontificale nella cattedrale di Presov.

